

## L'ACCORDICCHIO Gronda, stop alle mozioni M5S punta tutto su lunedì

ALLA FINE ha prevalso l'«accordicchio» che sta bene a tutti, pentastellati e democratici. Primo: fine dell'ostruzionismo sulla delibera che, se approvata, darà via libera a trattare al Ministero la costruzione della Gronda. Secondo: accorpamento di ordini del giorno ed emendamenti al fine di chiudere la votazione dei documenti preliminari in tempo per andare al voto definitivo lunedì. Tutto questo perché Movimento Cinque Stelle e Federazione della Sinistra sperano, per lunedì, di portare in Sala rossa un piccolo

esercito di cittadini contrari alla Gronda. L'azione di questi giorni culminebbe, se l'intento riuscirà, in una manifestazione così accesa da portare alla sospensione del Consiglio.

Va bene l'accordo per accorciare i tempi, ma

calarsi proprio le braghe no. E allora pare che qualcuno, dal fronte dei partiti a favore della Gronda - oltre al Pd ci sono Forza Italia e Lista Musso, con la Lista Doria che parrebbe dell'idea di allinearsi sul voto decisivo - stia facendo carte false per «blindare» il palazzo in vista della protesta. Non una chiusura totale, ma un filtro all'ingresso che limiterà gli accessi ai posti disponibili sugli spalti.

A denunciare l'«inciucio», sul

finire della seduta, è stata la forzista Lilli Lauro. In risposta, il capogruppo M5S Paolo Putti ha fatto girare tra i banchi un volantino con la foto di un circolo del Pd intitolato alla stessa Lauro. «Sono loro ad aver fatto l'accordo con il Pd, non noi». La giornata di ieri ha registrato anche una dura presa di posizione di Marco Doria. «Sui costi della politica c'è la realtà e c'è la propaganda - scrive il sindaco su facebook - come l'ostruzionismo dei 5 stelle in consiglio, che non contrasta la Gronda autostradale ma costa denaro pubblico».

**D. GRI.**



**Il sindaco Doria**

**L'AFFONDO  
DI DORIA  
«I cinque  
Stelle fanno  
propaganda  
che costa ai  
cittadini»**

